

Dalla Pac "ossigeno" per la risicoltura in crisi

Agea erogherà agli agricoltori aiuti comunitari nella misura massima consentita di 370,11 euro per ettaro coltivato

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha fissato il sostegno accoppiato per il riso a 370,11 euro per ettaro, il massimo consentito dalla normativa vigente. Una decisione per la quale l'Ente nazionale risi esprime profonda soddisfazione perché si tratta di un risultato straordinario che raggiunge, appunto, il tetto massimo previsto dal Piano strategico della Pac (Politica agricola comune) garantendo, quindi, ai risicoltori italiani il livello più alto di contribuzione possibile.

Questa misura giunge in un momento che viene definito dagli operatori come cruciale per la sopravvivenza del settore. La risicoltura italiana ed europea sta affrontando una crisi di mercato, condizionata dalle importazioni agevolate senza dazio da paesi terzi. Tali flussi commerciali hanno conseguentemente ridotto la redditività delle nostre aziende agricole e la tenuta dell'intera filiera d'eccellenza del riso italiano.

«Abbiamo accolto con estremo favore questo

provvedimento che rappresenta un polmone vitale per il reddito dei nostri produttori - ha dichiarato la presidente dell'Ente nazionale risi, **Natalia Bobba** - Voglio esprimere un ringraziamento sentito al direttore di Agea, **Fabio Vitale**, ed al direttore del coordinamento, **Salvatore Carfi**, per l'eccellente lavoro svolto e per la sensibilità dimostrata verso le istanze del settore. Questa operazione dimostra che la buona collaborazione tra gli enti vigilati e il ministero può portare a risultati concreti e tempestivi per i settori in difficoltà».

L'Ente nazionale risi ha manifestato la propria gratitudine anche al **Ministero dell'agricoltura** sottolineando come l'efficacia dell'operato di Agea sia il frutto di una visione strategica condivisa: «La capacità di recuperare economie di spesa e di reindirizzarle con precisione verso le filiere più esposte alla concorrenza internazionale è la prova di un sistema agricolo nazionale che sa fare squadra per tutelare il patrimonio risicolo italiano».

Come funziona il sostegno

Il sostegno accoppiato per il riso è un aiuto economico della Politica agricola comune agli agricoltori che coltivano riso, condizionato all'uso di sementi certificate. L'obiettivo è sostenere la risicoltura italiana. Il premio è concesso per ettaro di superficie a riso, seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi. Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita. Sono beneficiari gli agricoltori in attività che coltivano riso secondo le normali pratiche colturali, senza limitazioni regionali. Non è previsto l'obbligo alla stipula di contratti di fornitura all'industria risicola. Dall'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.



Natalia Bobba

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S:3701 - SL_PIE

